



Università degli Studi di Messina

	A	Direttori di Dipartimento
	A	Presidenti della SIR "Facoltà Medicina e Chirurgia"
	A	Presidenti dei Centri
	A	Dirigenti
e, p.c.:	A	Personale Tecnico Amm.vo
	A	OO.SS.
	A	Componenti R.S.U
	A	Presidente dell'UNILAV
		LORO SEDI

Oggetto D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Cd. Decreto Rilancio) - Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile. Circolare del Ministro della Funzione pubblica n. 3 del 24 luglio 2020, recante "indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

(seguito circolari nn. 22/2020, 26/2020, 27/2020)

1. Come noto, l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 prevede che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche adeguano l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese conseguente al graduale riavvio delle attività, sganciando la presenza in ufficio dalla nozione di indifferibilità ed urgenza ed eliminando la possibilità dell'esonero dal servizio.

In particolare, la disposizione invita le amministrazioni ad organizzare - fino al 31 dicembre 2020 - il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi ricorrendo al lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del D.L. 27/2020 al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Inoltre, si suggerisce di avvalersi della flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

Sul punto è intervenuta anche la Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 recante indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (in attesa di registrazione da parte della Corte dei conti), con la quale il Ministro della Funzione Pubblica nel ribadire tali principi ha diramato e il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali, al quale si fa esplicito rinvio.



2. Pertanto, le SS.LL., una volta individuate le attività che possono essere svolte in modalità agile valorizzando l'esperienza maturata nel periodo emergenziale, dovranno:
 - a) organizzare la prestazione lavorativa applicando la modalità agile al cinquanta per cento del personale impiegato in tale modalità, secondo le indicazioni già fissate dalla circolare 22/2020, punto 3., lett. b), alinea da (1) a (5) e rispettando le prescrizioni fissate dalle disposizioni adottate in materia di sicurezza sul posto di lavoro a seguito dell'emergenza da Covid-19 e del citato protocollo quadro;
 - b) promuovere iniziative di flessibilità oraria in modo da prevenire aggregazioni e per facilitare il distanziamento interpersonale nei luoghi di lavoro e per contribuire alla riduzione del rischio di affollamenti nei mezzi pubblici nel tragitto casa lavoro dei lavoratori.
3. I dipendenti che si trovano in condizioni di fragilità (cfr. punto 4 circolare 22/2020) e nelle situazioni elencate nella circolare 27/2020 potranno prestare la propria attività in modalità agile con l'esonero dei rientri in sede. La necessità di ricorrere all'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere la sede di lavoro non è di per sé motivo di esonero dai rientri in sede.
4. Dal 1° agosto 2020 non sarà più attivabile la modalità di telelavoro semplificato per l'emergenza epidemiologica, in quanto sostituita dalla modalità agile.

Il Direttore Generale
Avv. Francesco Bonanno

Il Rettore
Prof. Salvatore Cuzzocrea